

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalent

Mercoledì 20 settembre

p. 4

Digitalizzate le tredicimila lettere di Antonio Rosmini

Una buona notizia per chi studia il pensiero del beato Antonio Rosmini. Sono state infatti digitalizzate e raccolte in un'unica chiavetta USB oltre tredicimila lettere tratte dall'*Epistolario Completo* (un'opera in tredici volumi) e dall'*Epistolario ascetico* (in cinque volumi). Tutti i file, in formato pdf, sono indicizzati, in modo da rendere possibili le ricerche per parola chiave. Il lavoro di trasferimento in digitale è stato realizzato da un gruppo di amici rosminiani sotto l'egida del padre rettore del Collegio Rosmini di Stresa Eduino Menestrina. Dal 1966 è attivo a Palazzo Bolongaro (meglio noto come Villa ducale di Stresa) il Centro internazionale di studi rosminiani, dove gli studiosi possono visitare il Museo di ricordi rosminiani, la camera dove il roveretano morì il 1° luglio 1855, l'Archivio Storico dell'Istituto della carità (la congregazione religiosa che Rosmini ha voluto e fondato al Sacro Monte Calvario di Domodossola il 20 febbraio 1828), una biblioteca di circa centodiecimila volumi del Settecento e Ottocento e la sede della casa editrice Sodalitas.

La beatificazione di Rosmini avvenuta quasi dieci anni fa, il 18 novembre 2007, ha concluso un lungo percorso fatto di vicende complesse e spesso dolorose, emerse già durante la vita del pensatore, con giudizi, interpretazioni positive e negative sul suo pensiero esposto nei suoi innumerevoli scritti, che originarono quella che fu chiamata la "questione rosminiana", proseguita anche dopo la sua morte.

Il Centro internazionale di studi cura anche la pubblicazione di due periodici («Rivista rosminiana di filosofia e di cultura» e «Charitas»), l'edizione critica delle opere del sacerdote e la promozione del pensiero rosminiano nel mondo.